

Our English Section

Italian Hatred for Hitler Burns

Nazis Hang Italian Soldiers in Orel for Refusing to Fight

An angry crowd of weary Neapolitans stormed the German Consulate at Naples after one of the most devastating air attacks ever unleashed against their city.

The population of Turin, Milan, Savona, Naples and Palermo are fighting mad at Hitler, for among other things they blame him for the terrible suffering they have had to undergo because of the almost constant air attacks.

Hunger in Italy

The Italian people are reaching the stage of desperation. The fascist press supplies the evidence. Regime Fascista, official fascist party paper edited by Roberto Farinacci, reports that on the 12th of January, several men stole 18 chickens.

for more than six months and that he had been earning between 50 and 100 lire per day.

Army Destroyed

These two items from the official fascist press itself, gives a hint of conditions inside Italy. The losses sustained by the Italian Expeditionary Force on the Russian Front have crushed the last fascist hope for restoring morale.

Radio Rome has given out figures on losses, with an eyedropper, but last week it did state that very heavy losses had been inflicted upon the Alpini, Cuneo, Monte Cervino, and Saluzzo divisions.

Growing Hatred

However, we can be certain of one thing, and that is, the evergrowing hatred of the Italian people and soldiers for their nazi masters.

the Anglo-American invasion of Italy. Their unrest is greatly increased by the terroristic measures which the Gestapo and the Ova are taking in order to prevent the people of Italy from rising and fighting side by side with the armies of the United Nations, for the final destruction of their fascist oppressors.

RAPPRESENTANTI DI ORGANIZZAZIONI CANADESI IN INGHILTERRA

Le organizzazioni canadesi saranno rappresentate alla Conferenza della Unione Inglese (Trade Unions) che avrà luogo a Londra il 12 aprile. Alfred Farmilla d'Edmonton, Presidente della Federazione del Lavoro dell'Alberta, rappresenterà il Congresso dei mestieri e del Lavoro del Canada, assieme a Pat Conroy, tesoriere del Congresso Canadese del Lavoro.

La Conferenza ha lo scopo di stabilire delle migliori relazioni tra i delegati dei vari paesi. E' la prima volta che i delegati delle Unioni Inglese si riuniscono con i delegati delle Unioni dei Dominion.

INGLESI E AMERICANI ARRESTATI IN FRANCIA

Informano dalla Francia che le autorità tedesche hanno arrestato tutti i cittadini inglesi e americani, abili al lavoro, che si trovavano nella Francia non occupata. Gli arrestati sono stati inviati nei campi di concentramento della Germania.

L'AMBASCIATORE RUSSO A LONDRA PER UNA PIU' VIGOROSA AZIONE

Londra — L'Ambasciatore russo Ivan Maiski ha dichiarato che la Russia si aspetta nel prossimo futuro una piu' vigorosa azione alleata contro il comune nemico. Dopo aver dichiarato che i Sovieti stanno facendo tutto il possibile per distruggere la macchina militare tedesca, ha soggiunto: "Il mio governo e il popolo russo si attendono che i nostri alleati, e specialmente l'Inghilterra e gli Stati Uniti, faranno anche loro tutto il possibile per portare questa guerra ad una vittoriosa conclusione nel piu' breve spazio di tempo".

Lezioni di strategia sul secondo fronte

Ecco il racconto di una visita fatta da un corrispondente americano agli alunni di una scuola di Mosca; esso è divertente e nello stesso tempo estremamente significativo.

Diamo sen'altro la parola a M. W. Downes, che ha trasmesso attraverso la radio le impressioni ricevute durante una visita fatta ad una scuola di Mosca:

"Una delle più grandi sorprese che abbia avuto in Russia fu senza dubbio l'esperienza fatta ieri durante una lezione di storia in una scuola di Mosca, frequentata da alunni di 14 anni.

Gironzolavo attorno a questa scuola allorché mi venne l'idea di entrare. Il Professore mi domando' subito se volevo fare delle domande ai giovani scolari. Poiché sapevo che prima o dopo questi ragazzi mi avrebbero chiesto se l'America apre o no un secondo fronte, mi decisi di parlare per primo. Domandai loro dove pensavano che si potesse aprire un secondo fronte. La reazione dei giovani scolari fu terribile.

Un piccolino dai capelli neri si avanzò verso la carta geografica appesa al muro ed elaboro' una campagna verso l'Italia. Tuttavia in contro' qualche obiezione a questo suo piano.

"Un altro ragazzo di nome Tolya aprì la discussione. Egli sostenne che non vi era nulla di difficile che ostacolasse un piano di invasione dell'Italia, eccettuato la questione degli approvvigionamenti. Egli suggerì infine, il movimento classico attraverso la Francia. Un altro scolaro classificato nella categoria A di nome Felix, prese allora la parola. Felix si dichiaro' apertamente favorevole ad una avanzata alleata attraverso i Balcani. Egli sostenne che i Balcani sono definitivamente la porta di dietro di Hitler. Secondo Felix gli alleati riceverebbero un aiuto immenso dalla popolazione dei Balcani ed dopo aver atterrato le truppe di invasione potrebbero congiungersi con le armate sovietiche e spazzare l'Europa partendo dall'est."

Dopo questa esposizione credevo che la discussione fosse finita e che avrei visto l'ufficio: RAndolph 5125-6, Residenza: ELgin 7922. M. S. MILLSTONE & CO. AVVOCATI. Suites 213-14, 455 Spadina College & Spadina Toronto

RISENTIMENTI IN ITALIA PEL DISCORSO DI HITLER

Si annunzia che il discorso di Hitler sulla esaltazione dei morti tedeschi, ha causato vivo risentimento in Italia, nell'Ungheria e nella Romania, perché il capo dei nazisti non ha fatto alcun accento ai caduti italiani, ungheresi e romeni sul fronte occidentale.

GUADALAJARA

(Continua da pag. 2.)

percussioni in Italia ed all'estero. Per la prima volta italiani fascisti e italiani liberi si trovarono fronte a fronte con le armi nelle mani. La prova fu catastrofica per i fascisti. I garibaldini si coprono di gloria e davanti alla Spagna ed al mondo rivendicarono l'onore ed il valore del popolo italiano. Guadalajara diede la misura della consistenza, della potenza, della morale dell'esercito, diretto, comandato ed amministrato del regime fascista italiano. Guadalajara fu il primo passo sulla strada che doveva portare l'esercito fascista italiano alle disfatte d'Africa e del fronte Orientale.

Il generale Vicente Rojo, capo di Stato Maggiore dell'Esercito repubblicano Spagnuolo, analizzando questa battaglia, la divide in due fasi. Prima fase: 8,9 e 10 marzo il nemico rompe il fronte e avanza incontrando debole resistenza. 10-14 marzo, si riorganizza il fronte, si frena la invasione e si infliggono i primi colpi al nemico. La 1a e la 3a Divisione italiana devono essere ritirate.

Seconda fase: si consolida il fronte. Comincia il contrattacco che conduce alla disfatta degli invasori ed alla loro ritirata. In questa seconda fase sono sconfitte la 2a Divisione e la "Littorio".

Le Lezioni di Guadalajara

Così l'invasione fascista straniera riceveva il primo e terribile colpo. Il famoso "Comitato di Non Intervento" otteneva tutte le prove della invasione nazi-fascista prove che non servirono perché i governi delle Nazioni democratiche occidentali erano dominati dallo spirito di capitolazione e disposte a tutto per aiutare il fascismo.

Infatti è stata questa politica che preparo' la ultima pugnalata a Madrid quando la Giunta traditrice di Casado organizzò la capitolazione della città Martire. La battaglia di Guadalajara completo' il battesimo del fuoco dell'Esercito repubblicano spagnolo ed accelerò la sua unità e la sua organizzazione. Se per i repubblicani fu una vittoria tattica importante, per il regime di Mussolini fu un disastro che ebbe le sue ri-

sotto la tavola una gamba ammevole, li nascose fra la polpa e la calza.

— Poi? — chiese ancora Giovanni con le narici frementi e l'occhio fiammante.

— Ventimila franchi all'indomani: centomila negli otto giorni con secutivi. Totale: centoventicinque mila franchi — disse Gerardo.

Giovanni Nib abbassò di nuovo la fronte in cui un pensiero bollente pareva lasciasse vapori di tempesta. Poi disse a voce bassissima:

— Sta bene! L'uomo morrà! Rialzò la testa, guardò Gerardo e un fremito diacato gli percorse la spina dorsale. Sì! V'era qualcosa di formidabile nel mercato che accettava, poiché colui che si chiamava Charlot o Lilliers era pallido come un morto, e un tremore convulsivo gli agitava le labbra, mentre le sue unghie penetravano nel legno della tavola. Poi vuotò d'un sorso il bicchiere e, con la faccia livida, con gli occhi vacillanti, mormorò:

— Bene!... Domandagli se vuol vuotare una bottiglia con me. Qualche secondo più tardi, Giovanni era seduto al tavolo davanti a Gerardo. A lungo si guardarono con reciproco stupore di cui nuno dei due si rendeva conto. Ciascun d'essi pensava: Mi pare che sieno gli occhi miei e gli stessi miei pensieri che vedo negli occhi di colui che mi sta davanti!

Bisogna sapere...

... che un cavallo in buona salute può vivere circa 25 giorni senza mangiare, se gli si dà dell'acqua a volontà. Invece non può vivere oltre i cinque giorni senza bere, pur non mancando di cibo.

... che i medici assicurano che il mezzo migliore di nuotare senza stancarsi è di nuotare sul dorso. Nuotando bocconi, si stancano i muscoli del ventre.

Fiori di Parigi

Grande Romanzo di MICHELE ZÉVACO

Appendice XI

Anzitutto del vino, buono, a sigillo rosso: poi voglio vedere Giovanni. — Chi Giovanni?... Vene sono tre quattro qui... — Giovanni Nib, perdici!... Voglio lui!

E' vestito miserabilmente, i suoi piedi sono quasi nudi, la giacca consumata e bucata... La donna di diciotto anni, chiama a riflessi di rame sanguigno, sollevata come un elmo su di una fronte audace; papilla di sfida in cui scintillano dei puntini rossi, labbra rose di corallo, corsetto rosso e un nastro nero al collo. E' sottile, agile, nervosa, una corda d'acciaio flessibile che non si rompe.

tresti essere qualche borghese, denaroso, un conte, un barone, poiché lo ha detto La Vedova... — Borghese! conte! barone!... barbottò l'uomo con un sinistro scoppio di risa. — Borghese, senza nome, conte di niente, barone di nib!... Sì di nib, di Nib, sono Giovanni Nib! sentire degli appetiti da divorare il mondo, augurarsi la ricchezza, sognare di essere tra i fortunati che godono, che spendono! Ecco quello che vorrei essere!... E invece non sono che uno sciagurato senza padre, senza madre, senza nome, senza famiglia, senza un soldo... Nib! Giovanni Nib!

Gerardo ebbe un soprassalto come chi sia svegliato repentinamente da un incubo, raccolzò le idee e guardò con curiosità il pezzente testé entrato. — E' proprio lui, Giovanni Nib? — chiese. — Quando te lo dico io! Bene!... Domandagli se vuol vuotare una bottiglia con me. Qualche secondo più tardi, Giovanni era seduto al tavolo davanti a Gerardo. A lungo si guardarono con reciproco stupore di cui nuno dei due si rendeva conto. Ciascun d'essi pensava: Mi pare che sieno gli occhi miei e gli stessi miei pensieri che vedo negli occhi di colui che mi sta davanti!

Gerardo ebbe un soprassalto come chi sia svegliato repentinamente da un incubo, raccolzò le idee e guardò con curiosità il pezzente testé entrato. — E' proprio lui, Giovanni Nib? — chiese. — Quando te lo dico io! Bene!... Domandagli se vuol vuotare una bottiglia con me. Qualche secondo più tardi, Giovanni era seduto al tavolo davanti a Gerardo. A lungo si guardarono con reciproco stupore di cui nuno dei due si rendeva conto. Ciascun d'essi pensava: Mi pare che sieno gli occhi miei e gli stessi miei pensieri che vedo negli occhi di colui che mi sta davanti!

— Bene!... Domandagli se vuol vuotare una bottiglia con me. Qualche secondo più tardi, Giovanni era seduto al tavolo davanti a Gerardo. A lungo si guardarono con reciproco stupore di cui nuno dei due si rendeva conto. Ciascun d'essi pensava: Mi pare che sieno gli occhi miei e gli stessi miei pensieri che vedo negli occhi di colui che mi sta davanti!

— Bene!... Domandagli se vuol vuotare una bottiglia con me. Qualche secondo più tardi, Giovanni era seduto al tavolo davanti a Gerardo. A lungo si guardarono con reciproco stupore di cui nuno dei due si rendeva conto. Ciascun d'essi pensava: Mi pare che sieno gli occhi miei e gli stessi miei pensieri che vedo negli occhi di colui che mi sta davanti!

(Continua)